

PETIZIONE-DENUNCIA

Le associazioni della città cercano casa «In troppi siamo senza una sede»

RICHIESTA

Un luogo condiviso dove poter operare

Le associazioni della città cercano casa. Il requisito base è che sia economica, con un affitto poco più che simbolico, meglio ancora se gratis. Una richiesta che mette insieme pezzi importanti dell'attivismo e del volontariato che in questi anni non hanno mancato occasione per dare una scossa alla città. Tra i firmatari ci sono infatti realtà come Venezia Cambia e Amico Albero, Vennessia.com e Garanzia Civica, Patto per la Città Consapevole e Generazione 90, Gruppo 25 Aprile e Masegni & Nizioletti.

Una petizione che però sa tanto di denuncia. Le associazioni infatti si lamentano. Dei tanti appelli lanciati negli anni e poi persi nel vuoto, ma anche di una realtà sempre più difficile da sostenere. «Moltissime associazioni - scrivono - non dispongono di una sede in cui riunirsi, in cui preparare e realizzare le

proprie iniziative».

Rimane poi il problema dei costi. Anche qui le associazioni sottolineano i problemi più comuni, di come «esigui e costosi siano gli spazi a disposizione delle associazioni per il loro lavoro quotidiano al servizio della Città. Il tema non ha sinora ricevuto risposte, anzi la situazione si è aggravata».

Da qui la richiesta che qualcuno intervenga ad aiutare le associazioni in cerca di casa. «Lanciamo un appello alle istituzioni pubbliche e/o ai soggetti privati affinché mettano a disposizione una sede adeguata, una sede condivisa che sia disposizione di tutte le associazioni che ne vorranno fare uso. Chiediamo che questa sede - in nome del principio che la partecipazione dei cittadini vada incoraggiata e non penalizzata - sia concessa gratuitamente o con un affitto meramente simbolico; chiediamo che tutte le associazioni che esprimeranno la volontà di esservi ospitate lo possano davvero fare: semplicemente, con trasparenza e senza ostacoli amministrativi».

